

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**

art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 167

Località: *Montecchi-Silla*

Comune: *Gaggio Montano*

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: Autorità di Bacino del Reno

Data di compilazione:

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n.11.833 – 12.377 – 12.633 – 12.670 – 12.765 – 12956

Località: Montecchi - Silla

Comune: Gaggio Montano

Provincia: Bologna

Bacino: torrente Silla

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:5.000: 236162 – 251041 – 251044

Nome della sezione CTR:

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P3 – P4

Rischio

classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda: 478 - 523

- date di attivazione: 21 dicembre 1901; marzo 1934; marzo 1937; 16-18 novembre 1940 –
13 novembre 1994

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato

- nucleo abitato

- prevista espansione urbanistica

2. insediamenti produttivi: industriali (Silla)

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico – agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

Il fenomeno franoso investe un'ampia porzione di versante in sinistra del Torrente Silla. Partendo a monte della località di Montecchi si estende fino a raggiungere il Torrente Silla. E' articolato in numerosi movimenti avvenuti in momenti storici diversi con meccanismi di scorrimento rotazionale e traslazionale nelle parti più alte del versante passanti a fenomeni di colamento, verso valle, risultanti territorialmente prevalenti. Questo sistema franoso si imposta prevalentemente su unità argillitiche ad assetto caotico.

Il versante quindi si presenta estremamente complesso per le caratteristiche delle formazioni affioranti e per la sua storia geomorfologica che è stata condizionata dalle proprietà geomeccaniche delle rocce e dalla dinamica fluviale che ha portato all'approfondimento della valle determinando variazioni morfologiche e conseguenti condizioni d'instabilità.

Fra le cause determinanti i dissesti va annoverato il disordine idrico generalizzato.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

interventi a carattere generale

Si ritiene che per attenuare lo stato di pericolosità, e quindi per contrastare l'evoluzione del fenomeno franoso, oltre agli interventi già eseguiti, vadano previste le seguenti ulteriori azioni volte a ridurre gli apporti idrici al corpo di frana e quindi a ritardare il raggiungimento di condizioni di saturazione:

- il ripristino del sistema di drenaggio a monte della località di Madreva per eliminare il ristagno d'acqua presente;
- l'installazione di inclinometri nell'area di Madreva;
- il completamento del drenaggio superficiale in prossimità del coronamento della frana di Montecchi;
- la verifica dello stato di efficienza e il monitoraggio dello stato di deformazione delle due batterie di pozzi drenanti e prevedendone l'eventuale ripristino;
- il drenaggio della falda localizzata nelle coperture tra Ca' di Carlone e Belvedere di Foresta con convogliamento delle acque nel Rio Secco (frana della zona industriale);
- l'installazione di un inclinometro in prossimità della seconda batteria di pozzi drenanti (frana della zona industriale);
- il drenaggio dell'area alla base della nicchia tra Casa Tamburini e Ca' Lago (frana della zona industriale);
- la realizzazione di una sistemazione idraulico-agraia principale e secondaria anche negli incolti;
- la verifica del sistema di scolo della rete viaria, del sistema fognario e della rete acquedottistica;
- la manutenzione ordinaria di tutte le opere drenanti, superficiali e profonde;
- favorire l'evoluzione naturale delle aree incolte tramite interventi integrativi di messa a dimora di specie arbustive o arboree che possano svolgere la funzione di centri di disseminazione, di consolidamento del suolo ed arricchimento della diversità floristica.

interventi nell'area in dissesto

- sistemazione del movimento franoso a cura della Comunità Montana Zona 10 Alta e Media Valle del Reno secondo quanto previsto dal Programma Interventi finanziato ai sensi della L.183/89 annualità 2000, ai sensi della L.438/95 art.1, ai sensi della L.265/95 Del.1971/1998 e ai sensi della L.267/98 e succ.mod., annualità 1998.